

Il nuovo tentativo del Comando germanico contro l'estrema ala sinistra francese a Verdun

Rinnovati attacchi tedeschi

Il bosco di Avocourt occupato

PARIGI 21, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Belgio una ricognizione nemica che aveva fatto irruzione nelle nostre linee a nord del ponte di Boesinghe ne è stata scacciata subito da un contrattacco.

In Argonne la nostra artiglieria si è mostrata attivissima sui margini meridionali del bosco di Cheppy.

Ad ovest della Mesa di tedeschi hanno a più riprese durante la notte rinnovato i loro tentativi sul nostro fronte Avocourt-Malancourt, dove il bombardamento con granate di grosso calibro è continuato senza interruzione. I loro attacchi sono stati accompagnati da getti di liquidi infiammanti lanciati da distaccamenti di soldati recanti apparecchi speciali. Malgrado le gravi perdite inflitte dai nostri fucili, il nemico ha potuto impadronirsi, dopo una lotta nella quale il terreno è stato conteso a palmo a palmo, della parte sud-orientale del bosco di Malancourt che noi occupavamo e che porta il nome di bosco di Avocourt. Tutti gli sforzi del nemico per sboccare dal bosco sono falliti.

Notte calma negli altri settori della regione di Verdun. (Stefani)

L'ultimo tentativo tedesco

contro l'estrema ala sinistra francese

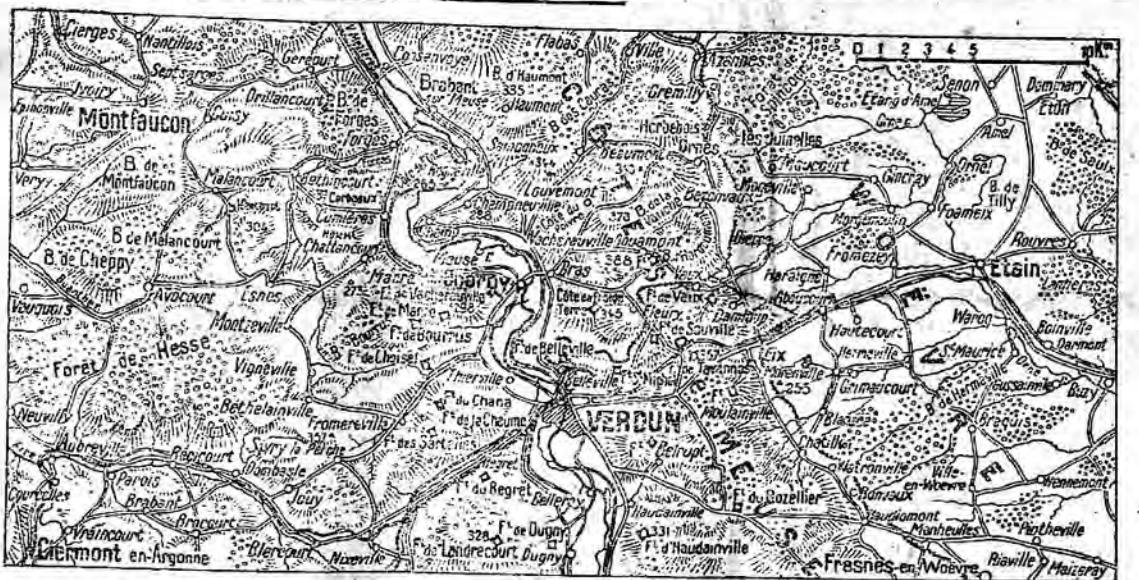
PARIGI 21, matt. (ufficiale). — Non avendo potuto, malgrado i ripetuti sforzi effettuati durante tutta la scorsa settimana, vincere la saldezza delle nostre linee Bèthincourt-Mort Homme-Cumièry, sulla riva sinistra della Mosca, e Côte du Potvre-Houdmont-Douaumont-Vaux-Damloup sulla riva destra, i tedeschi hanno tentato di prendersi alla sprovvista sulla estremità sinistra e, approfittando della sorpresa, raggiungere un successo locale, il quale, in mancanza di meglio, potesse rendere un po' più brillante il loro comunicato ed infondere con ciò una maggior fiducia nella loro popolazione. Essi decisero perciò nel pomeriggio di lunedì scorso una manovra di fianco sopra una nostra fronte di quattro chilometri circa che va da Malancourt ad Avocourt, ad ovest di Bèthincourt. Tale manovra fu preceduta da un violento bombardamento con granate di grosso calibro e nubi di gas asfissianti. Il tentativo di allargamento della fronte di attacco (ammettendo per un istante che esso potesse riuscire) era destinato a scoprire la nostra ala sinistra e a minacciare così alle spalle le nostre posizioni di Bèthincourt e di Mort Homme. Ma, falcitate dalle nostre mitragliatrici e dispersi dalle raffiche dei nostri fucili, le colonne nemiche furono ricacciate sulle trincee di partenza, eccetto a destra del bosco di Malancourt ove progredirono leggermente col favore del terreno accidentato. Ma si tratta di un vantaggio insignificante per il nemico, soprattutto in paragone delle importanti perdite subite e per il fatto che il tentativo è fallito.

L'assalto fu effettuato con potenti effetti: una divisione fu recentemente condotta da un altro punto della fronte. Questo fatto da solo priva il logoramento delle riserve tedesche impegnate da un mese dinanzi a Verdun per tentare vanamente di impadronirsi della piazza forte. L'insuccesso del tentativo prova anche ormai che siamo pronti a sostenere un urto di qualunque violenza su qualsiasi punto si produca. La nostra potenza difensiva ed anche offensiva aumenta ogni giorno, tanto per il valore delle truppe la cui eroica resistenza non può nulla che possa stupirci, quanto per l'abbondanza e la perfezione del materiale e delle munizioni, la cui quantità eguaglia la qualità. Il nemico può dunque moltiplicare i suoi sterminati colpi di artiglieria, ora a destra ora a sinistra della Mosca, nella speranza di sconvolgere il difetto della nostra difesa. Gli attuali successi sono per noi sicura garanzia del risultato dei combattimenti futuri.

Vittorioso contrattacco degli inglesi

LONDRA 21, matt. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale dice: L'artiglieria manifestò una considerevole attività reciproca nei dintorni di Loos, alla ridotta Haenenkollera e a nord di Ypres.

Proseguendo in tedesco, dopo un intenso bombardamento, si impadronirono di un posto di granatieri che riconquistarono con un contrattacco.



La battaglia s'allontana da Verdun

L'offensiva definitivamente compromessa?

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

PARIGI 21, ore 10.40. — Lo Stato Maggiore imperiale ha forse ragione di sottovalutare nei suoi comunicati la denominazione della regione di Verdun con quella di regione della Mosca, come fa da qualche giorno. La battaglia di Verdun infatti si estingue in modo evidente e l'ultimo attacco segnalato nei comunicati francesi, nella zona fra Avocourt e Malancourt, proceduto dal bombardamento che fu già avvertito nel comunicato del pomeriggio, si è svolto tra i confini delle Argonne, lontano nientemeno che 17 chilometri dall'obiettico di Verdun. Troppo lontano per poter giudicare altrimenti che come un diversivo alla grande offensiva. Ma il diversivo in ogni caso è troppo debole per costringere i francesi a distrarre le truppe impegnate nell'azione della regione vicina.

L'attacco ad Avocourt

Come si afferma categoricamente nei circoli militari parigini, gli effettivi che si trovano nelle Argonne furono ampiamente sufficienti ad arrestare da soli l'attacco nuovo. Malancourt, punta estrema del settore, già menzionata varie volte dall'inizio delle operazioni contro Verdun, si trova a quattro chilometri ad oriente di Bèthincourt, mentre Avocourt è posta a 5 Km. a sud di Malancourt. La linea delle trincee avanzate francesi in questo settore descrive una curva acuta dinanzi a Malancourt, taglia in due parti uguali il bosco omonimo e segue l'estremità sud del bosco di Cheppy, collegandosi alle posizioni francesi di Vauquois, teatro lo scorso anno di combattimenti sanguinosi.

La sfiducia fra le truppe tedesche

L'ipotesi di un nuovo intermezzo destinato alla preparazione dell'offensiva, sia sulle rive della Mosca sia in altri settori del fronte occidentale, trova molto minore credito. Le operazioni di un attacco serio in una campagna moderna richiedono, prima di entrare nella fase esecutiva, lunghe settimane di preliminari, di preparazione materiale e di organizzazione militare. Inoltre, per ripetere assalti come quelli contro Verdun, occorrerebbero truppe di giovani scelti, particolarmente educati in agilità e allo slancio indispensabile ai feroci assalti di una offensiva travolgente.

Ora, informazioni sicure permettono di affermare senza nessun dubbio che l'esercito, formato da elementi scelti condotti dinanzi a Verdun un mese fa, decimato dagli assalti e ricostituito in fretta, ha perduto la sua antica coesione, il suo grande spirito di iniziativa. In certe unità le reclute ventenni della classe 1916 figurano nella misura della metà almeno degli effettivi. Come i loro fratelli dell'Xser nel novembre del 1914, essi balzano dalle loro trincee cantando, ma il canto si trasforma subito in un urlo di orrore, sotto il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. Per trovare truppe paragonabili a quelle scarse che resterebbero ridurre la riserva di un certo numero di divisioni che il comando tedesco mantiene lontane dalle trincee del fronte occidentale, come mezzo di manovra destinata a fronteggiare qualunque eventualità. Ma assottigliare quella riserva equivarrebbe a compromettere gravemente l'avvenire.

Questo non deve apparire veramente un alto rosco agli occhi della Germania. L'alto comando tedesco deve avere la sensazione di quello che ieri sera Brian narrava nei corridoi di palazzo Borbone apertamente ai deputati, esprimendo la sua grande soddisfazione prodotta dagli ultimi rapporti del generale Potain:

« La fanteria francese è più forte che mai. L'artiglieria è più ricca che mai di munizioni. I tedeschi sanno tutto questo, sanno anche che una saldezza nuova, un nuovo incremento efficace verrà impresso dall'imminente conferenza degli alleati nell'azione militare ».

E per questo l'ipotesi che l'offensiva di Verdun sia definitivamente spezzata, non è più oggi arsicchiata.

Le previsioni dei critici

Bisogna dire che i critici non sono ancora concordati nelle loro previsioni sulle intenzioni del comando imperiale. Quello del Petit Journal resta fermo nella convinzione che il nemico non ha rinunciato, malgrado tutti gli insuccessi, ai disegni di una nuova grande offensiva. Il bombardamento segnalato ieri sera contro la linea dei forti dal Bois Bourrus, a sud di Mort Homme, e la quota 304, situ a una distanza quasi eguale da Malancourt e da Esnes, indicherebbe che il nemico si è deciso ad ogni costo ad occupare quella zona prima di incominciare il grande attacco a Douaumont. Un altro indizio che i tedeschi non hanno rinunciato ancora all'impresa è il fatto che i comunicati tedeschi annunciano che i francesi invieranno una divisione di rinforzi a Douaumont per impedire lo sviluppo dei lavori preparatori all'assalto. Tale linguaggio è evidentemente destinato a indurre i popoli dell'impero alla pazienza, sino a quando un incidente

La prossima conferenza di Parigi

discussa nel Consiglio dei Ministri

ROMA 21, sera. — Il Consiglio dei Ministri, che ebbe luogo stamane al palazzo Braschi, presentò tutti i Ministri, è durato oltre due ore.

Naturalmente la discussione ebbe per argomento principale la conferenza che si convocherà il 27 a Parigi fra i rappresentanti degli alleati.

E' ormai confermato che alla conferenza, oltre al generale Cadorna che è a Parigi e che nel frattempo si recherà in Inghilterra, parteciperanno il Presidente del Consiglio e l'on. Sonnino.

Siccome nella conferenza verranno trattate tutte le questioni di indole politica, economica e militare che interessano le Potenze alleate, è naturale che i rappresentanti dell'Italia vi si rechino per prospettare il punto di vista secondo il quale il Gabinetto italiano intende dare il suo contributo alla compilazione di un programma definitivo di politica e di azione.

L'importanza dell'avvenimento e l'entità delle decisioni che è destinato a sanzionare sono determinate dal fatto che alla conferenza parteciperanno i capi di Governo e i Comandi supremi dei paesi e degli eserciti alleati.

Alla discussione di stamane a Palazzo Braschi hanno partecipato il Presidente del Consiglio, l'on. Sonnino, l'on. Carcano, l'on. Danese e il gen. Zupelli, il quale l'ultimo ha informato anche il Consiglio sulle azioni militari che vanno svolgendo sul nostro fronte.

Però inoltre che nel Consiglio si sia già deciso di non sospendere le sedute alla Camera durante l'assenza dell'on. Salandra e dell'on. Sonnino, allo scopo di affrettare la discussione dei diversi bilanci. Si dice anche che assumerà la temporanea direzione degli affari politici l'on. Carcano.

E' da considerarsi in modo categorico che il Consiglio abbia stamane preso in considerazione l'opportunità di qualche mutamento nella compagine ministeriale, come taluno andava fantaseggiando prendendo a pretesto l'intervista concessa ieri dall'on. Barzilay ad un giornale romano.

Alcune interessanti comunicazioni hanno avuto, conformemente a quanto fu comunicato ieri sera, il ministro Marini, che ha reso largo conto dello stato attuale, pienamente rassicurante, della colonia libica e l'on. Ciuffelli per ciò che riguarda il proprio dicastero.

L'agenzia Stefani ha poi diramato il seguente comunicato:

Nella sua riunione di stamane il Consiglio dei Ministri ha deliberato sui seguenti affari:

Schema di decreto luogotenenziale relativo al computo della differenza fra gli assegni metropolitani e quelli coloniali per i militari in Libia.

Id. riguardante i prezzi obbligatori per gli acquisti di derrate alimentari per i bisogni dell'amministrazione militare.

Id. id. sulla conservazione degli inventari dei mobili in uso nelle amministrazioni governative.

Id. id. circa modificazione della tabella 15a annessa al testo unico degli usci su l'ordinamento del regio esercito.

Provvedimenti per la ricostruzione delle cattedrali di Messina e di Reggio Calabria.

Schema di decreto luogotenenziale per agevolare la esecuzione delle opere pubbliche e forniture per conto dello Stato in Tripolitania e Cirenaica.

Erezione in ente morale del comitato per le invenzioni.

Concessione della tramvia Todi-Pontagna.

Convenzione suppletiva per la ferrovia Mantova-Peschiera.

Autorizzazione a maggiori spese per la ferrovia Saclè-Pisano.

La partenza di Salandra e Sonnino

ROMA 21, sera. — Sulla partenza di Salandra per Parigi ecco quanto pubblica l'ufficiale Agenzia Italiana:

A precisare meglio la notizia da noi diffusa ieri della partenza dei due rappresentanti dell'Italia alla conferenza di Parigi siamo in grado di aggiungere che il Presidente del Consiglio partirà il 24 per la zona di guerra ove si ritiene converrà col Re, e il Ministro degli Esteri lascerà invece Roma il 25 per incontrarsi col l'on. Salandra e insieme procedere con treno speciale per Parigi. Accompagnerà l'on. Salandra il suo capo di Gabinetto comma. Zanarano.

Favorevoli commenti inglesi all'accordo coll'Italia per l'Egitto

LONDRA 21, sera. — Commentando la firma dell'accordo con l'Italia intorno al regime capitolare in Egitto, il Times dice che esso è una nuova prova delle cordiali relazioni che esistono fra i due Governi. Le capitulazioni, che sono un legato della dominazione turca, erano di ostacolo alla introduzione di ogni progresso e funzionamento normale della amministrazione. La creazione del Sultanato di Egitto e la proclamazione del protettorato inglese crearono una situazione nuova. Le capitulazioni cessarono di esistere ma gli interessi di 14 potenze erano in gioco. Il governo inglese decise di definirne la soluzione dopo la guerra. Poiché i tribunali misti rimangono in vigore l'Italia formulò alcune domande che l'accordo che è stato firmato ha regolato rapidamente in modo amichevole. Ogni questione relativa alla amministrazione della giustizia in Egitto che interessi gli stranieri dovrà essere ricercata dopo la guerra.

Ufficiali serbi partiti da Roma

ROMA 21, sera. — Sono partiti da Roma 200 ufficiali serbi. Sono diretti a Parigi, dove si porteranno a Londra per recarsi poi in Russia ove debbono procedere all'imquadramento di parecchie migliaia di prigionieri austriaci di nazionalità serba, per formare dei reggimenti. Questi nuovi reggimenti dovranno operare contro l'Austria insieme coll'armata russa.

Gli ufficiali serbi alla loro partenza sono stati fatti segno a una calorosa dimostrazione.

La forza a Trieste e nell'Istria

ZONA DI GUERRA 20, sera. — Il giornale ufficiale di Trieste annuncia nella sua puntata del 12 corrente che l'I. C. Comando in capo dell'esercito austro-ungarico ha ordinato la proclamazione del giudizio statale per tutti i borghesi di Trieste, dell'Istria e del Friuli orientale, che si rendessero colpevoli del crimine d'illecito arruolamento, di aiuto alla diserzione, di spionaggio e di altre azioni contro la forza militare dell'Austria, di alto tradimento, di offese all'Imperatore, di perturbazione della pubblica tranquillità, di ribellione, di danneggiamento di ferrovie, telegrafi e telefoni ed infine di omicidio ed usurazione contro militari.

Questo bando, che secondo la legge austriaca è stato pubblicato sulle vie e piazze di Trieste, e delle città e borgate dell'Istria, anche a suono di tamburo e di tromba, si chiude con l'avvertimento che chi si rendesse colpevole di uno dei suddetti crimini e verrà giudicato staturamente e condannato a morte mediante caproscia o fucilazione.

Appena ordinata la procedura statale, l'autorità ha provveduto che nella sede del giudizio statale si trovino un sacerdote in cura d'anima, un medico giudiziale, infine un carnefice e suoi assistenti, perché non si frapponga alcun ostacolo all'esecuzione della pena di morte.

Secondo la procedura penale austriaca « la pena di morte deve eseguirsi due ore dopo la pubblicazione della sentenza. Solo su espressa preghiera del condannato gli potrà essere concessa una tregua ora per prepararsi alla morte ».

Parigi 21, sera. — Poincaré visitò domenica e lunedì Signal Non, a nord est di Pont à Mousson, le prime linee della difesa di Nancy. Raon l'Étape, Badonvillers, Baccarat dove prese il treno ritornando a Parigi stamane. (Stef.)

Un colpo d'occhio sul futuro

Come la guerra può uccidere la guerra

La verità, tutti sono esclusivamente intenti al loro affari quotidiano. Tutti desiderano la «pace universale» ma tutti siamo così immersi sino al collo negli affari che non abbiamo tempo di pensare alla pace pur tanto desiderata da ogni uomo normale.

Costoro non saranno che individui isolati in un'era di universale riavvicinamento, contemporaneamente a tale vivificazione del popolo, avverranno altre evoluzioni tendenti, evidentemente, verso una «evoluzione-madre».

L'idea tedesca della pace universale. Si svilupperà quasi inconsciamente, come una pacifica riorganizzazione del mondo perché continuerà istituzioni già esistenti, perché non distruggerà completamente il passato — come sarebbe l'idea dell'avvento immediato di uno Stato mondiale e della «Pax Mundi» — non scuoterà né abolirà i troni, i principi, i diplomatici, i ministri, i politici, i nazionalisti e simile gente sospettosa, perché lascierà loro anni per trasformarsi o per morire — riapparendo poi sotto nuove forme — poiché, nello stesso tempo, avrà l'aiuto di ogni essere intelligente in grado di valutarne la importanza.

Il cardinale Gotti disse queste relazioni in costante accordo con la Segreteria di Stato in un questo stesso discorso. Il suo criterio è il suo spirito personale per modo che la stessa Segreteria di Stato deve deferire alle sue direttive. Chi conosce un po' di vicende della congregazione di Propaganda fide sa che in esistenze di Propaganda fide sono costantemente imbozzate molte forze influenti, molte potenze misteriose del mondo ecclesiastico interinale e di cui non si sa nulla, se non si è impagati nel suo senso, se non si è a suo modo senza pietà e nessuna influenza. Talvolta fece anche di più.

La Santa Cecilia e la Madonna di S. Sisto di Raffaello a Dresda. Anche dopo i divieti e la minacciate scomuniche contenute nei bandi di Benedetto XIV contro i venditori di pitture esposte al pubblico, il mercato indegno continuò a prosperare apertamente, anzi prese un'impetuosa vigore per opera dei concittadini bolognesi amici o protetti dell'arguto e bonario pontefice.

Il fatto che risultò più chiaramente dall'attuale conflitto è il modo col quale la guerra intacca gravemente e profondamente la felicità umana. Mal'altra guerra più di questa ha distrutta tanta felicità.

VEDI APPENDICE IN QUINTA PAGINA

CRONACA DELLA CITTA'

Il surmenage ferroviario

Il Resto del Carlino... Mezzogiorno... la direzione generale... il surmenage...

Per la vendita del pane e dello zucchero a Bologna

Ieri sera il Municipio ha pubblicato il manifesto seguente: La Giunta Municipale... pane tondo e pane alla casalinga...

I nostri caduti

Sottotenente Guido Cenacchi... E' giunta notizia dell'eroica morte, avvenuta il giorno... il sottotenente di fanteria Guido Cenacchi...

Università popolare

Questa sera (nell'aula di Via Cavalliera, Tommaso Casini riprenderà il suo corso di storia cittadina... Università popolare...

Conferenza Foschini su Luigi Capuana

Un brillante successo ha ottenuto ieri sera Antonio Foschini commemorando Luigi Capuana... Conferenza Foschini su Luigi Capuana...

Ente Autonomo dei consumi

L'Ente Autonomo dei consumi venderà il pane confezionato nelle forme e pesi fissati dalla Giunta Municipale... Ente Autonomo dei consumi...

Carbone di Stato

La R. Prefettura avverte, per norma degli industriali ed Enti pubblici di questa Provincia, che i prezzi del carbone di Stato comunicati... Carbone di Stato...

L'agitazione dei tramvieri

Sorpresi dalle affermazioni contenute nel comunicato della Commissione della Giunta Municipale... L'agitazione dei tramvieri...

Furto in una salumeria

Un furto poco interessante per la sua entità, merita un cenno un po' diffuso, per il retroscena un po' assai curioso... Furto in una salumeria...

Due interessanti arresti

La notte scorsa i ladri sono entrati con scasso nella salumeria di Montebagnoli... Due interessanti arresti...

Intervento del Sindaco

Il Sindaco dott. Francesco Zanardi, ascoltati i rappresentanti delle due parti, ha iniziato trattative per comporre la vertenza sorta fra la Società ed il personale... Intervento del Sindaco...

Le esportazioni

Si rende noto per norma degli interessati che per il transito in Francia delle merci provenienti dall'Inghilterra... Le esportazioni...

Il celebre Krauss

ottiene un grande successo al "Modernissimo" E' indescribibile la profonda impressione suscitata dall'interpretazione tragicamente impetuosa che il Krauss fa del protagonista del dramma Genio Infranto... Il celebre Krauss...

Incendio

Alle ore 17 di ieri si manifestava il fuoco in un tratto di coperto della casa Gnudi, in via S. Aldo N. 1... Incendio...

improvviso maiore ai gen. Zanchi

PARMA 21, sera. - Questa mattina mentre passava per la via che conduce alla Corte d'Appello venne colto da improvviso maiore il magg. generale Zanchi... improvviso maiore ai gen. Zanchi...

La tragica fine d'un romagnolo

Ieri mattina, verso le ore 5 e tre quarti, Raffaele Castellari, cantoniere del casello N. 1, situato al passaggio a livello della ferrovia fuori porta Zamboni... La tragica fine d'un romagnolo...

Opere pubbliche nell'Emilia

ROMA 21, sera. - Sono state con decreto luogotenenziale pubblicate stasera approvate le tabelle degli abilitati ad aggiungere a tutti gli effetti di legge... Opere pubbliche nell'Emilia...

Per la sistemazione dei bacini montani

ROMA 21, sera. - La commissione centrale per la sistemazione idraulica forestale e per le bonifiche si è occupata nella sua ultima riunione della sistemazione del bacino montano del Savoio... Per la sistemazione dei bacini montani...

I TEATRI

TEATRO DUSE Per indisposizione dell'artista Baron, la rappresentazione della Gioconda è stata ieri sospesa... I TEATRI...

TEATRO APOLLO Continuano con ottimo successo le rappresentazioni col tenore Massa, l'imitatore Pirro, la Dardicé, il trio Daniels, i Linas, i Santoni, la Paoli e il famoso cavallo Emir... TEATRO APOLLO...

Il concerto al Comunale di Ferrara. FERRARA 21. - Il Concerto del Quartetto Bolognese che ha avuto luogo ieri sera in questo teatro Comunale... Il concerto al Comunale di Ferrara...

Spettacoli d'oggi TEATRO DUSE - Spettacoli d'opera - Op. 20, 15: La Gioconda... Spettacoli d'oggi...

TEATRO APOLLO - In indipendenza, 35 Pirro - Mario Massa - Entré - Trio Daniels - Tina Dardicé - Linas - Fratelli Santoni - Elisa Paoli... TEATRO APOLLO...

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione. Cinematografo Centrale - Indipendenza 5 Amore e convulsione, grasso dramma... EDEN TEATRO...

Cinematografo Bios - Via del Carbone - Ettore Pieromonte e la staffa di Borletta, spettacolo capolaro cinematografico... Cinematografo Bios...

Gias Sulzer - Via Pirandello-Indipendenza. Il compianto, ovvero Il codicillo, dramma - Fricco domatore, comica... Gias Sulzer...

Modernissimo Ginema - Palazzo Ronzani. Genio infranto, superba interpretazione di Enrico Krauss... Modernissimo Ginema...

Cinematografo Borsari - Indipendenza 22 - Sup. Uomo d'argilla, film eccezionale... Cinematografo Borsari...

Politeama Garibaldi (Arena del Sole). - La compagnia Rizzo rappresenta: Frangola, commedia brillante... Politeama Garibaldi...

Teatro Comunale. - Sig. Concellieri Franco, buffo... Teatro Comunale...

I ricevitori postali e telegrafici per il prestito nazionale... I ricevitori postali e telegrafici...

ROMA 21, sera. - Nello slancio patriottico col quale tutte le classi sociali d'Italia hanno gareggiato e con le proprie risorse e con la propria attività al successo del prestito nazionale... I ricevitori postali e telegrafici...

L'origine italiana degli indumenti termoelettrici

Le notizie comunicate dai giornali relative all'audace ed eroico raid avariano di Lubiana fecero conoscere l'esistenza sempre in Italia di un tipo di indumenti che il freddo intenso delle alte regioni atmosferiche, e fecero anche noto che di questi indumenti si è dovuto moltiplicare la fabbricazione in Italia onde poterne provvedere in quantità adeguata il personale sempre in aumento del corpo aviatore militare... L'origine italiana degli indumenti termoelettrici...

In tale argomento è tempo pertanto colmare una lacuna: ricordare cioè il primo ideatore e costruttore di così incresciosa e preziosa invenzione italiana... L'origine italiana degli indumenti termoelettrici...

L'avversione istintiva nella nobile anima italiana per ogni vanagloria ed orgoglio di razza non deve evidentemente spingerla fino a trascurare (come purtroppo spesso è accaduto specie nel campo scientifico) la tutela dei legittimi vani nazionali... L'origine italiana degli indumenti termoelettrici...

Opere pubbliche nell'Emilia

ROMA 21, sera. - Sono state con decreto luogotenenziale pubblicate stasera approvate le tabelle degli abilitati ad aggiungere a tutti gli effetti di legge... Opere pubbliche nell'Emilia...

Per la sistemazione dei bacini montani

ROMA 21, sera. - La commissione centrale per la sistemazione idraulica forestale e per le bonifiche si è occupata nella sua ultima riunione della sistemazione del bacino montano del Savoio... Per la sistemazione dei bacini montani...

Il periodo francese Archives d'Electricité Medicae annunziava la presentazione all'Accademia di Medicina di Parigi di un apparecchio di tipo di Rheumatisme électrique il quale non era che l'esatta riproduzione del termoforo italiano... Per la sistemazione dei bacini montani...

Per quanto riguarda la sistemazione del Rio Cavo, affluente del fiume Borello (Forlì) la Commissione vedute le proposte dell'ufficio del Genio Civile... Per la sistemazione dei bacini montani...

La disgrazia di una vecchia a Ferrara

FERRARA 21. - Oggi la settantenne Atzia Focchini, abitante in via Sogari, stava nel cortile interno della sua casa... La disgrazia di una vecchia a Ferrara...

La neve a Ferrara

FERRARA 21. - Alle 3 di stamane qui ha nevato ed ogni il tempo si manterrà così male! Per il 10 giorno di primavera non c'è male!... La neve a Ferrara...

Garage Fiat Bologna advertisement featuring a car and text: 'Nuovo modello 1916 messa in moto ed illuminazione elettrica La più grande novità della stagione Di prossimo arrivo GARAGE FIAT Bologna Piazza San Felice N. 11 Telefono 13-77'

Crema Venus advertisement featuring a woman's face and text: 'CREMA VENUS e VELLUTINA BERTINI Mantengono la pelle fresca, morbida e vellutata, preservandola dalle screpolature e dalle rughe.'

